

**“ZERO DISCARICA, 100% RECUPERO:  
DALLE CENERI ALLA MATERIA PRIMA”**

**Il primo impianto in Italia dedicato al trattamento delle scorie post combustione  
che permette di recuperare alluminio, ricavare calcestruzzo,  
ed eliminare la discarica.**



Il Consorzio Imballaggi Alluminio, nel rispetto del ruolo ricoperto all'interno del sistema di gestione dei rifiuti, da tempo promuove, sostiene e affianca gestori di servizi e di impianti di trattamento dei rifiuti nell'adozione di tecnologie finalizzate al recupero dell'alluminio attraverso tutte le metodologie e opzioni disponibili.

Presentato a Noceto (Parma) nel giugno 2005, **“Zero discarica, 100% recupero”** è un ambizioso progetto, messo a punto da CIAL e B.S.B. Prefabbricati che permette di **recuperare alluminio dal trattamento delle scorie** provenienti da impianti di termovalorizzazione attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative.

Si tratta di una soluzione che, in prospettiva, offrirà l'opportunità di **eliminare la discarica** quale ultima opzione per lo smaltimento dei residui derivati dall'incenerimento dei rifiuti. Oltre all'alluminio e ad altri metalli la tecnologia per il trattamento delle scorie permette infatti di riutilizzare integralmente le ceneri, opportunamente inertizzate, per produrre calcestruzzo destinato ad impieghi nell'edilizia pubblica e privata.

L'impianto e le tecnologie installate a Noceto permettono di trattare e recuperare la totalità delle scorie annualmente conferite, pari a circa **30.000 tonnellate**. Dopo il processo di lavorazione si ottengono: 25.000 tonnellate di materiale destinato alla produzione di calcestruzzo, 1.500 tonnellate di metalli ferrosi e 300 ton di metalli non ferrosi (il 65% delle quali di alluminio). **200 tonnellate di alluminio** vengono così avviate in fonderia per essere riciclate e dare vita a nuovi oggetti e prodotti di uso comune (ad esempio con questi quantitativi è possibile produrre 360.000 nuove caffettiere, 16.000 biciclette, oppure 20.000 cerchi per auto, interamente riciclabili una volta giunti a fine vita).

“Zero discarica, 100% recupero” è, quindi, già oggi, un obiettivo raggiunto da parte di alcuni bacini territoriali, basati su un sistema di gestione integrata dei rifiuti, in grado di eliminare completamente lo smaltimento in discarica, recuperando e riciclando l'intera quantità di rifiuti prodotti. In particolare le scorie attualmente trattate dall'impianto provengono da Silea (Lecco) e Hera (Rimini, Forlì, Ravenna).

Se l'intero ammontare delle scorie prodotto ogni anno da tutti i termovalorizzatori italiani fosse trattato con questa tecnologia si eviterebbe di smaltire in discarica e si recupererebbero **750.000 tonnellate di scorie** ottenendo: **625.000 tonnellate di calcestruzzo**, **37.500 tonnellate di metalli ferrosi** e **5.000 tonnellate di alluminio**.



Questa nuova e rivoluzionaria modalità di recupero dell'alluminio si affianca ad altre opzioni ormai consolidate: alla **raccolta differenziata**, che attualmente prevede due principali modalità di gestione, diversamente diffuse sul territorio nazionale (multimateriale pesante vetro+alluminio e multimateriale leggera plastica+alluminio), alla captazione dell'alluminio da impianti di **trattamento dei rifiuti indifferenziati** e da processi per la **produzione di CDR**, al recupero di **tappi e capsule** dagli impianti di lavorazione del vetro, alla valorizzazione tramite **recupero energetico** delle frazioni sottili incenerite.

Si tratta di risultati molto importanti che CIAL ha perseguito negli ultimi anni con determinazione allo scopo di garantire al sistema di gestione dei rifiuti e al sistema industriale crescenti **vantaggi** e **benefici** sia in termini **economici** che **ambientali**.

CIAL

- ottimizzazione dei sistemi di **gestione integrata dei rifiuti** in contesti diversificati e in ambiti territoriali ottimali
- **riduzione** dei quantitativi di materiale avviato in **discarica** e conseguente beneficio economico e territoriale dovuto al mancato smaltimento
- **corrispettivi economici** da CIAL per la selezione e il conferimento dell'alluminio
- **benefici economici** indotti anche a vantaggio di **frazioni merceologiche diverse** dall'alluminio
- facilitazione delle fasi di **recupero e riciclo** delle **altre frazioni metalliche**
- **salvaguardia del territorio** grazie all'evitato ricorso all'escavazione
- **salvaguardia delle risorse naturali** grazie ai crescenti quantitativi di materiale recuperato e avviato a riciclo
- **sviluppo** e all'adozione di **tecnologie** e processi utili e vantaggiose anche per altri materiali
- **riduzione** delle **importazioni di rottame** dall'estero
- contributo al consolidamento della **leadership italiana** per **quantità** di alluminio **riciclate** annualmente
- grazie al riciclo **risparmio del 95% dei costi di energia** necessari a produrre alluminio partendo dalla bauxite
- **riduzione** delle emissioni di **CO2** nell'atmosfera grazie alle elevate quantità di alluminio annualmente recuperate e avviate a riciclo